

cammino, e che modo abbia da tenere in combattere ed offendere, e non ha innanzi cosa alcuna certa.

Nel primo assalto hanno questi mussulmani un grido che spaventa, e fanno atti di gran valore, con dir che il tutto è predestinato, e che ponno andare tra mille morti, che non essendo il loro giorno, mai saranno condotti a morte.

Uomo di mare ora si trova essere Dragut, il quale per essere stato corsaro, deve pur aver qualche conoscenza di marinaresca. Hanno ancora il sangiacco d'Algeri¹, che anch'egli ne ha qualche esperienza, e un comito di nazione genovese, rinnegato, chiamato il Pezzuin, che stimano molto. È anco da loro stimato molto il Piri *reis*, che fu corsaro, ed è alla guardia d'Alessandria.

Usano, uscita che sia l'armata, preparare altre nuove galere per il bisogno che occorresse, ora più, ora meno. Ma si vede quello che può il Gran-Signore da ciò che è accaduto in questi due anni, che volendo pure far forza d'armata, non ha potuto unire in tutto che circa cento legni; e sebben si è usata diligenza d'uscire per tempo, e che il capitano di mare col favore del magnifico suo fratello², e per sua natura, sia stato obbedito come la persona propria del Gran-Signore, ed avrebbe avuto piacere d'uscir capitano di molto maggiore armata e più presto, pur non ha potuto far maggior numero di quel che ho detto, nè uscir più per tempo: ed è certo che le cose grandi hanno bisogno di forza e di gran tempo, e sebbene il Signor Turco è

¹ Barbarossa era morto nel 1546.

² Capitano di mare era Sinan fratello di Rustan gran visir: di lui si tien discorso più innanzi.